

DENUNCIA ONG

**«Condizioni peggiori»
Haftar incontra Alfano**

«Le condizioni fisiche e psicologiche dei migranti arrivati con gli ultimi sbarchi sono davvero allarmanti e di gran lunga peggiori di quelle cui abbiamo assistito nel corso di questi anni». Terre des Hommes denuncia le condizioni terribili dei migranti detenuti in Libia. Con gli ultimi sbarchi a Pozzallo, Marianna Cento, psicologa e responsabile della Ong, parla di «reiterati abusi sessuali da parte dei trafficanti e rapimenti e violenze sessuali da parte di gruppi criminali, in particolar modo sulle donne e sulle minori non accompagnate». A questo si aggiunge, sottolineano, l'insicurezza in cui ormai le operazioni di salvataggio vengono svolte, molto spesso ostacolate dalla Guardia Costiera libica, con gravissime conseguenze quali naufragi e innumerevoli morti. Inaccettabile, per l'Ong, è anche l'estrema lentezza dei trasferimenti dei minori non accompagnati dai centri di prima accoglienza a quelli di seconda accoglienza e integrazione. L'Acnur ha invece lanciato un appello urgente affinché vengano messi a disposizione 1.300 posti entro la fine di marzo 2018, per il reinsediamento dei rifugiati altamente vulnerabili bloccati in Libia. «Molti rifugiati, richiedenti asilo e apolidi in Libia sono vittime di gravi violazioni dei diritti umani, compresi trattamenti crudeli inumani e degradanti» afferma Volker Türk, assistente dell'Alto Commissario Acnur. Intanto, ieri, il generale Khalifa Haftar, uomo forte del governo di Tobruk, era a Roma, dove nel tardo pomeriggio ha avuto un incontro con il ministro degli Esteri Angelino Alfano.

(D.Fas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

